

**All'Assemblea dell'ATO Veronese**

**Al Presidente ed al Comitato Istituzionale del  
Consiglio di Bacino Veronese**

**Al Direttore del Consiglio di bacino veronese**

**PARERE N. 1/2020 DEL 24 SETTEMBRE 2020**

**DEL COMITATO CONSULTIVO DEGLI UTENTI DELL'ATO VERONESE**

**OGGETTO: Revisione e aggiornamento dei Regolamenti del Servizio Idrico Integrato e della  
Carta del Servizio dell'ATO Veronese.**

Il Comitato Consultivo degli Utenti dell'ATO Veronese, nominato con decreto del Presidente del Consiglio di Bacino Veronese n. 1 del 19 febbraio 2020, si è riunito in modalità on line il giorno 24 settembre 2020 alle ore 15.00.

Alla riunione odierna, i componenti del Comitato Consultivo risultano:

	Presente	Assente
Elena Accorroni	x	<input type="checkbox"/>
Giovanni Beghini	<input type="checkbox"/>	x
Ernesto Bonometti	x	<input type="checkbox"/>
Gianvittorio Cantutti	x	<input type="checkbox"/>
Giannandrea Tessari	x	<input type="checkbox"/>
Andrea Tonolli	x	<input type="checkbox"/>

Partecipa alla riunione, altresì, l'Ing. Luciano Franchini Direttore del Consiglio di Bacino Veronese e la Dott.ssa Ulyana Avola, responsabile del Servizio Affari Generali e Tutela del Consumatore.

**IL COMITATO CONSULTIVO DEGLI UTENTI**

In qualità di organo avente autonomia all'interno del Consiglio di Bacino Veronese e in virtù delle funzioni attribuitegli dal "Regolamento per la costituzione, composizione e funzionamento del Comitato consultivo degli utenti" approvato dalla Assemblea d'Ambito del Consiglio di Bacino Veronese con deliberazione n. 9 dell'11 novembre 2014, esecutiva;

Richiamato, in particolare, l'art. 3 del predetto Regolamento, in base al quale;

"1. Il Comitato cura gli interessi dell'utenza per quanto riguarda la qualità dei servizi erogati dal Gestore del servizio idrico integrato per l'Ambito Territoriale Ottimale Veronese.

2. Il Comitato è, in particolare, chiamato a partecipare all'elaborazione e all'aggiornamento della Carta del servizio idrico integrato predisposta dal Gestore, esprimendo proposte e pareri non vincolanti, a tutela dell'utente e volti a garantire i migliori standard di qualità possibili, nonché ogni altro elemento necessario ad una soddisfacente gestione del rapporto contrattuale.

3. Il Comitato può, inoltre, essere chiamato dal Consiglio di Bacino ad esprimere pareri sugli atti programmatici e sulla convenzione di affidamento al Gestore e può effettuare analisi, indagini e ricerche aventi ad oggetto la qualità del servizio erogato dal Gestore con riferimento agli standard previsti dalla Carta del servizio idrico integrato.

4. Può formulare proposte al Consiglio di Bacino per ricercare miglioramenti nell'erogazione del servizio e in ogni altro aspetto inerente il miglioramento del servizio e il soddisfacimento dell'utenza";

PREMESSO che:

- il decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152 "Testo unico dell'ambiente", al titolo II (articoli 147 e seguenti), disciplina l'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e le funzioni assegnate agli Enti Regolatori di Ambito (EGA) in merito all'affidamento e alla gestione del servizio medesimo;
- con intervento normativo dettato dall'art. 21, comma 19 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici a livello nazionale sono state trasferite all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);
- l'ARERA, con Deliberazione n. 665/2015/IDR del 28 dicembre 2015 ha approvato il testo integrato per la regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono stabilendo che tale regolazione venga applicata a far data dal 1° luglio 2016, entrando a pieno regime dal 1° gennaio 2017;

PRESO ATTO inoltre che:

- con la deliberazione 311/2019/R/idr, l'ARERA è intervenuta ad integrare gli standard di qualità contrattuale del servizio idrico introdotti nel 2015, dettando le direttive per il contenimento e la gestione della morosità nel servizio idrico integrato, disciplinando le procedure e le tempistiche per la costituzione in mora e la sospensione/limitazione della fornitura per gli utenti finali, comunque tutelando gli utenti vulnerabili. La regolazione della morosità nel SII si applica a far data dal 1° gennaio 2020;
- con la deliberazione 547/2019/R/idr, l'ARERA, al fine di migliorare l'efficacia delle misure volte alla diffusione, alla fruibilità e alla qualità del servizio in modo omogeneo nelle diverse aree del territorio nazionale, ha ulteriormente integrato la disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del SII e, sulla base di quanto stabilito dalla Legge di bilancio 2018, ha adottato le prime disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni;

CONSIDERATO altresì che l'ARERA, a seguito delle attribuzioni ad essa assegnate dalla richiamata normativa in materia, è intervenuta, con deliberazione n. 917/2017/R/idr, per definire i livelli minimi ed gli obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;

PRESO ATTO, nel corso delle riunioni del 4 luglio e successivamente del 17 settembre 2020, della necessità di procedere all'adeguamento della regolazione applicata nell'ATO Veronese e contenuta nella Carta del SII, nel Regolamento del Servizio Acquedotto e nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione;

UDITA la relazione dei due gestori del servizio idrico integrato nell'ATO Veronese, Acque Veronesi scarl e Azienda Gardesana Servizi Spa, in merito alle revisioni che verranno apportate alla Carta del SII, al Regolamento del Servizio Acquedotto e al Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione;

VISTA la documentazione tecnica che riporta in evidenza il confronto sulle modifiche apportate al testo dei tre documenti regolatori a seguito della intervenuta regolazione ARERA sopra descritta;

PRESO ATTO, in particolare, della regolamentazione contenuta nel titolo III del Regolamento del servizio acquedotto dell'ATO Veronese, che disciplina le forniture adibite ad uso anti incendio, e rilevato che l'art. 32 è stato modificato introducendo il comma 8, che testualmente dispone:

*“La pressione e la portata della rete idrica pubblica non sono garantite nel tempo, visto che la rete di distribuzione potrebbe subire assetti impiantistici diversi da quelli iniziali, senza che ciò possa generare preavviso all'utenza, dovuti ad eventi imprevedibili o in concomitanza di consumi anomali legati alla stagionalità”;*

RILEVATO che la suddetta previsione risulta particolarmente gravosa per le imprese e tutte le attività economiche che sono tenute per legge ad osservare le norme di sicurezza e, tra queste, quelle antincendio, ma alle quali – secondo quanto previsto nel testo della disposizione in parola – non viene garantita un livello di pressione e di portata della rete idrica adeguati per intervenire efficacemente in caso di sinistro;

RILEVATO, inoltre, in linea generale, che sia il regolamento del servizio acquedotto che il regolamento del servizio fognatura e depurazione risultano carenti di incentivi alla realizzazione di reti idriche duali e di sistemi di smaltimento di acque di prima pioggia che utilizzino tecniche di fitodepurazione;

AUSPICATO, quindi, che nel territorio dell'ATO Veronese si attivino tavoli di lavoro sulle tematiche predette, che vedano coinvolti gli enti competenti per materia, le associazioni rappresentative datoriali e dei consumatori e le società di gestione, al fine di predisporre un piano urbanistico e di regimazione delle acque strettamente correlato con la tutela del territorio;

tutto ciò sopra premesso, il Comitato Consultivo degli Utenti del Consiglio di Bacino Veronese, oggi riunitosi, esprime il seguente

### **PARERE**

Sulla base delle informazioni contenute nella documentazione fornita dagli uffici del Consiglio di Bacino Veronese agli atti del presente parere, e dando atto delle premesse che fanno parte integrante del presente parere, a seguito della discussione che ne è conseguita, si evidenzia quanto segue:

1. La regolamentazione contenuta nel titolo III del Regolamento del servizio acquedotto dell'ATO Veronese, che disciplina le forniture adibite ad uso anti incendio (e in particolare l'art. 32 comma 8), risulta particolarmente gravosa per le imprese e tutte le attività economiche che sono tenute per legge ad osservare le norme di sicurezza e, tra queste, quelle antincendio. Infatti, pur essendo le imprese tenute, per legge, a predisporre tutte le azioni necessarie per evitare danni conseguenti da sinistri, il gestore del SII - secondo quanto previsto nel testo del regolamento del servizio idrico – non è tenuto a garantire un livello di pressione e di portata della rete idrica adeguati per intervenire efficacemente in caso di eventi dannosi. Si auspica, pertanto, un intervento modificativo di tale previsione.

2. Preso atto che il piano di investimenti contiene già degli interventi atti a migliorare il mantenimento costante dei livelli di pressione e portata dell'acquedotto, si ha l'impressione che tali interventi non siano oggetto di una pianificazione organica. Si ritiene pertanto necessaria la predisposizione di un piano di medio lungo termine di efficientamento della rete acquedottistica del territorio veronese.
3. Si rileva, in linea generale, che sia il regolamento del servizio acquedotto che il regolamento del servizio fognatura e depurazione risultano carenti di incentivi alla realizzazione di reti idriche duali e di sistemi di smaltimento di acque di prima pioggia che utilizzino tecniche di fitodepurazione;

Si auspica, quindi, che nel territorio dell'ATO Veronese si attivino tavoli di lavoro sulle tematiche predette, che vedano coinvolti gli enti competenti per materia, le associazioni rappresentative datoriali e dei consumatori e le società di gestione, al fine di predisporre un piano urbanistico e di regimazione delle acque strettamente correlato con la tutela del territorio.

In conclusione, fermo quanto evidenziato ai precedenti punti, il Comitato Consultivo degli Utenti esprime parere FAVOREVOLE alla "Revisione e aggiornamento dei Regolamenti del Servizio Idrico Integrato e della Carta del Servizio dell'ATO Veronese".

Verona, lì 24 settembre 2020

Letto, firmato e sottoscritto

Il Presidente del Comitato Consultivo degli utenti  
F.to Dott. Gianvittorio Cantutti

IL Segretario verbalizzante  
f.to Dott.ssa Ulyana Avola